



MOLISE

SEGRETERIA REGIONALE UIL SCUOLA MOLISE

Da affiggere all'albo sindacale della scuola (art. 25 legge n. 300 del 20/05/1970)

Notiziario in formato digitale per iscritti UIL Scuola del Molise

Settimane 28/03/2022 - 09/04/2022

Elenco notizie e documenti allegati:

- Incontri al Ministero: organici docenti (28/03/2022)
- Gli obblighi vaccinali del personale della scuola alla luce del D.L.n.24 del 24 marzo 2022 (29/03/2022)
- Turi (Uil Scuola): rinnovare il contatto riconoscendo subito l'inflazione del 5% (30/03/2022)
- Aggiornamento Protocollo Sicurezza a.s.2021/2022 - incontro MI (31/03/2022)
- Aggiornamento Protocollo sicurezza a.s.2021/2022: secondo incontro (31/03/2022)
- Piano scuola 2021 2022 (01/04/2022) **Piano scuola in allegato**
- Nota informativa Decreto fine emergenza (02/04/2022) – **Nota Decreto fine emergenza in allegato**
- Modalità di prosecuzione delle attività scolastiche a seguito della cessazione dello stato di emergenza (02/04/2022)
- TFA Sostegno VII ciclo (02/04/2022)
- Turi (Uil Scuola): le spese per l'istruzione fuori dal Patto di Stabilità. Urgente rinnovare il contratto scuola.(04/04/2022)
- Apertura piattaforma INPSieme 2022 (04/04/2022)
- ATA 24 MESI (05/04/2022) – **Decreto allegato**
- Personale sprovvisto di green pass base: nota Ministero (05/04/2022) – **Nota ministeriale allegata**
- Graduatorie provinciali per le supplenze: informativa sulla Ordinanza ministeriale (05/4/2022)
- Percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado: incontro al ministero (06/04/2022)
- DEF: La scuola perde gli investimenti promessi. Mezzo punto di Pil (7 miliardi) in tre anni. (08/04/2022)
- Aggiornamento Graduatorie provinciali per le supplenze: esito del confronto (08/04/2022)
- Contratti c.d. covid - proroga sino al termine delle attività didattiche (08/04/2022)
- RSU 2022 / UIL: Consensi in aumento (09/04/2022)

- Incontri al Ministero: organici docenti (28/03/2022)

L'organico docenti per l'anno scolastico 2022/23 è stato il tema al centro del confronto tra l'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali.

Per il Ministero erano presenti il Direttore Generale Serra e il Capo Dipartimento dott. Versari, per la Uil Scuola ha partecipato Paolo Pizzo.

La bozza di decreto proposta dall'amministrazione presenta elementi di novità rispetto allo scorso anno, per effetto di interventi legislativi, ma continua a non dare risposte concrete e immediate alle scuole. Complessivamente si registrano 340 posti in meno rispetto allo scorso anno.

Per l'a.s. 2022/23 i posti dell'organico dell'autonomia, tra posti comuni e quelli di potenziamento, sono in totale 670.458 (lo scorso anno erano 670.825). I posti di sostegno sono 117.170. Mentre il limite massimo dell'adeguamento dell'organico alle situazioni di fatto è di 14.142 posti.

La principale novità riguarda l'introduzione, a partire dall'a.s.2022/23, per le classi quinte, dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento (Legge di Bilancio per il 2022, art. 1, comma 329 e ss.).

L'altra novità riguarda la quota massima del personale docente, determinata in n. posti, da destinare alle classi della scuola di II grado, costituite in deroga alla normativa vigente, per garantire il diritto all'istruzione anche da parte dei soggetti svantaggiati collocati in classi con numerosità prossima o superiore ai limiti previsti a normativa vigente (Legge di Bilancio per il 2022 art. 1 comma 345).

•Posti: 8.741

•Classi scuola secondaria di II grado: 4.523

L'ultima novità è l'incremento di 11.000 posti di sostegno dovuto a quanto previsto dall'art. 1, comma 960, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Posizione della UIL Scuola

I 191.260 posti complessivi della scuola primaria sono comprensivi dei posti di educazione motoria quindi ad invarianza di organico.

La UIL Scuola già in occasione della Legge di Bilancio che ha istituito tali ore ha denunciato come il provvedimento determinerà una riduzione dei posti comuni e di sostegno e – soprattutto nei primi anni di applicazione – una riduzione del numero di classi complessivamente autorizzabili sui territori. Non si tratta infatti di posti o ore aggiuntive, ma autorizzabili nel limite delle risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e a invarianza di dotazione organica complessiva vigente.

Per quanto riguarda invece i posti di sostegno, non dimentichiamo che resta in piedi un piano che prevede sostanzialmente una riduzione delle risorse di personale specializzato per l'insegnamento agli alunni con disabilità, riduzione che nelle intenzioni dovrebbe essere compensata con una formazione da fare a tutti i docenti della classe.

Continuiamo a rivendicare una soluzione politica e non tecnica su questo argomento, soprattutto alla luce della sentenza del Tar, che ha annullato il decreto interministeriale, con cui il MI aveva inteso di adottare criteri nuovi per un modello nazionale del piano educativo individualizzato (PEI).

A ciò si aggiunge che non sono per niente considerati gli alunni sfollati dall'Ucraina che già stanno entrando nelle classi le quali diventano veramente ingestibili visto i numeri e la condizione dei nuovi alunni che non parlano l'italiano.

Sono considerazioni che la UIL Scuola ritiene gravi e che potrebbero, se non risolte, portare alla mobilitazione e allo sciopero gravi e che potrebbero portare, se non risolte, alla mobilitazione e allo sciopero.

Resta per la UIL una visione miope sulla materia degli organici, un problema vecchio che, dopo questi ormai due anni di pandemia, dovrebbe ora trovare una risposta seria e concreta nel tempo come, per esempio, quello di rendere strutturale il cosiddetto organico Covid nonché quello di trovare misure che portino al definitivo superamento delle classi sovraffollate e le giuste misure sanitarie per svolgere l'attività didattica in piena sicurezza.

Nel dettaglio

POSTI COMUNI

Sono 619.965 di cui 2.247 posti/ore ricondotte a posto per l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria (Legge di Bilancio per il 2022 art. 1, comma 335) e 8.741 destinati alle classi della scuola di II grado costituite per garantire il diritto all'istruzione anche da parte dei soggetti svantaggiati collocati in classi con numerosità prossima o superiore ai limiti previsti a normativa vigente (Legge di Bilancio per il 2022 art. 1 comma 345).

Il totale dei posti è però 620.256 dovuto ai 291 posti, per decremento dei posti dei docenti laureati e posti ITP laboratori Istituti professionali, risultanti dalla somma algebrica dell'incremento di 441 posti di insegnante tecnico pratico e del decremento di 150 posti per docenti laureati (art. 12, d.lgs. 61/2017).

Divisione per ordini di scuola

•77.981: scuola dell'Infanzia

•191.260: scuola primaria (comprensivo dei posti di educazione motoria)

•135.618: scuola secondaria di I grado

•215.397: scuola secondaria di II grado

Per l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria

Per l'a.s. 2022/23 si stimano per le classi V:

•24.693: classi tra tempo normale (15.158) e tempo pieno (9.175);

•2.247 posti di cui:

} 13 interi: (1 Abruzzo, 3 in Campania, 2 nel Lazio, 1 in Lombardia, 1 in Toscana e 3 nel Veneto);

} 2234: ore ricondotte a posto intero.

Per l'a.s. 2023/24 si stimano per le classi IV e V:

•24.110: classi IV tra tempo normale (14.487) e tempo pieno (9.623)

•24.217: classi V tra tempo normale (14.525) e tempo pieno (9.692);

•4.392 stima posti classi IV e V di cui:

} 1.626 posti interi;

} 2.766 ore ricondotte a posto intero.

POSTI DI POTENZIAMENTO

Sono invariati rispetto allo scorso anno e contano 50.202 posti così divisi:

•2.194: scuola dell'Infanzia

•17.932: scuola primaria (comprensivo dei posti di educazione motoria)

•7.305: scuola secondaria di I grado

•22.771: scuola secondaria di II grado

POSTI DI SOSTEGNO

I posti di sostegno sono 117.170 (di cui 106.170 i posti a.s. 2021/22 + 11.000 per incremento posti per l'a.s. 2022/23 - Legge di Bilancio per il 2020 art. 1 comma 960 + 6.446 i posti di potenziamento).

Così divisi:

- 8.995: scuola dell'Infanzia
- 43.699: scuola primaria
- 32.175: scuola secondaria di I grado
- 32.301: scuola secondaria di II grado

SITUAZIONI DI FATTO

I limiti massimi dell'adeguamento dell'organico alle situazioni di fatto per l'a.s. 22/23 è invariato rispetto allo scorso anno e

conta 14.142 posti così divisi:

- 58: scuola dell'Infanzia
- 964: scuola primaria
- 4.296: scuola secondaria di I grado
- 8.824: scuola secondaria di II grado

Gli obblighi vaccinali del personale della scuola alla luce del D.L.n.24 del 24 marzo 2022 (29/03/2022)

Il D.L.n.44/2022 ridefinisce gli adempimenti cui è tenuto il personale scolastico in materia di obbligo vaccinale all'indomani della cessazione dello stato di emergenza, il cui termine finale è quello del 31 marzo 2022. In data odierna il Ministero dell'Istruzione con propria nota (prot n. 000620) ha specificato l'ambito di applicazione di tale norma al personale scolastico.

Pertanto, a far data dall'01 aprile 2022, la situazione è così configurabile:

- L'obbligo vaccinale continua a permanere per tutto il personale scolastico (lo stesso è tenuto ad assolvere al ciclo vaccinale primario e, dal 15 dicembre 2021, alla sua integrazione con la dose di richiamo);
- Tutto il personale scolastico nell'accedere al luogo di lavoro è tenuto, sino al 30 aprile 2022, ad esibire una delle certificazioni verdi (guarigione o green pass base):
- Continuano a risultare escluso dall'obbligo vaccinale solo il personale che, a causa di accertato pericolo per la salute, viene esonerato o differito da tale obbligo (lo certifica il medico curante/vaccinale);
- Limitatamente al personale docente ed educativo che non adempia all'obbligo vaccinale, è previsto l'obbligo di utilizzazione in attività non di insegnamento (azioni di supporto ed ogni altra attività rientrante nella propria mansione). La sostituzione di tale personale soggiace alle normali regole in materia di contratti a tempo determinato;
- Il personale dirigente scolastico e ATA, sempre a far data dall'01 aprile 2022, pur se inadempienti rispetto all'obbligo vaccinale, sono riammessi in servizio per essere adibiti alle ordinarie mansioni dei rispettivi profili di appartenenza.
- I lavoratori fragili (quelli cioè maggiormente esposti al rischio di contagio) continuano ad essere soggetti al regime di sorveglianza sanitaria che viene espressamente prorogata sino al 30 giugno 2022.

La presente mira a fornire una prima indicazione operativa al nostro quadro dirigente cui si chiede di prestare la massima attenzione nell'individuare quelle fattispecie che non trovano risposte adeguate nel disposto legislativo e/o che non siano state chiarite opportunamente nella circolare esplicativa.

Si precisa che la Segreteria scrivente ha già sollecitato la convocazione del Tavolo nazionale permanente per le problematiche connesse al Protocollo sulla sicurezza.

Turi (Uil Scuola): rinnovare il contatto riconoscendo subito l'inflazione del 5% (30/03/2022)

Inaccettabile che risorse già insufficienti per il rinnovo del contratto sono assottigliate da politiche di emergenza, senza programmazione. Ora si vorrebbero utilizzare per il personale sospeso. Domani chissà quale altra emergenza sarà a carico della scuola.

Dovevano servire per la dedizione, misura poi derubricata dopo le forti proteste sindacali e del personale della scuola, e trasformata in risorse destinate al rinnovo contrattuale; ora quei 14 milioni di euro* faticosamente recuperati nei capitoli della Legge di Bilancio per il rinnovo del contratto scuola prendono altre strade. Nelle emergenze i fondi da cui attingere sono sempre quelli della scuola?

Interrogativo affatto scontato quello del segretario generale della Uil Scuola, Pino Turi, che denuncia: sono le risorse che servono per rinnovare il contratto scuola e il Governo le utilizza per finanziare la norma che consente il reinserimento in servizio dei lavoratori sospesi nel loro stipendio perché non in regola con le vaccinazioni.

La preoccupazione che la Uil Scuola aveva espresso qualche giorno fa circa il rischio che le risorse per il rinnovo dei contratti prendessero altre vie si è concretizzato.

Inaccettabile che si continui con questa politica finanziaria – aggiunge Turi - si dà con la mano destra e si riprende con quella sinistra, con la conseguenza che le risorse già insufficienti per il rinnovo del contratto sono assottigliate da politiche di emergenza, senza programmazione.

E' così che la mancanza di politiche di governo coerenti creano un danno che pagano i lavoratori.

L'allarme professionale aumenta e rivendichiamo la chiusura del contratto di lavoro del triennio precedente, scaduto abbondantemente.

La nostra proposta – sottolinea Turi – è chiara: riconoscere la parte economica che equivale al 5% delle retribuzioni per ri-costituire il potere di acquisto e contemporaneamente aprire il rinnovo per il contratto del prossimo triennio per la parte normativa che va adeguatamente finanziata.

Nessuna possibilità di scambio si scorge con le risorse attuali che sono sotto l'inflazione è nessuno ci può chiedere di firmare un contratto a perdere. Si faccia presto – ammonisce Turi - anche perché abbiamo toccato con mano che il rischio che le risorse prendano altre vie, non è peregrino.

***Legge di Bilancio 31/12/2021 n. 234 Articolo 1 così recita:**

592. Al fine di valorizzare la professionalità dei docenti delle istituzioni scolastiche statali, è istituita un'apposita sezione nell'ambito del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, con uno stanziamento di 10 milioni di euro per l'anno 2018, di 20 milioni di euro per l'anno 2019, di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e di 300 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022.

(Misura già in vigore dal primo gennaio di quest'anno).

Aggiornamento Protocollo Sicurezza a.s.2021/2022 - incontro MI (31/03/2022)

CESSA LO STATO DI EMERGENZA, NON I TORMENTI DEL MONDO DELLA SCUOLA ORA ESASPERATO DA PROVVEDIMENTI SBAGLIATI E IRRICEVIBILI

Ieri, 30 marzo 2022, è proseguita presso il MI il confronto su: *“Aggiornamento Protocollo sicurezza a.s.2021”2022 ”*

L'incontro si è svolto su espressa richiesta della Uil Scuola che ha ritenuto necessario effettuare una valutazione specifica sul tema sicurezza, anche a seguito delle novità normative introdotte con il D.L.n.24 del 24 marzo u.s. e delle successive disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione scolastica con le note del 28 e del 29 marzo successivo.

Il contesto normativo elaborato per la fase post pandemica si presenta estremamente confuso e di dubbia praticabilità. Numerosissime sono le incongruenze e le consuete invasioni nell'autonomia delle Scuole e nella materia contrattuale, presenti sia nell'atto legislativo (D.L. n.24/2022) che in quelli regolamentari (note prot. nn. 620 e 410 rispettivamente del 28 e del marzo u.s.), che possono sinteticamente così riassumersi:

La didattica a distanza (DAD/DID) si attuerebbe a richiesta delle famiglie;

L'utilizzazione dei docenti non in regola con gli obblighi vaccinali avverrebbe su basi molto ambigue e con un trattamento fortemente discriminante;

La gestione dei contratti Covid presenta continue Irregolarità con trattamenti fortemente sperequati tra le diverse regioni, tali da mettere in discussione la proroga stessa, (emblematico il caso sorto nella Regione Abruzzo dove l'USR denuncia la mancanza di fondi per la proroga dei contratti);

Il rientro in servizio del personale scolastico, in taluni casi, determinerebbe un autentico demansionamento, sarebbe incentrato su una incerta definizione dell'orario di lavoro (36h) e con l'assoluta mancata definizione delle mansioni da svolgere;

La condizione dei lavoratori fragili continua ad essere sistematicamente ignorata nonostante le tante sollecitazioni rivolte all'Amministrazione. Su tale aspetto si è segnalata anche la posizione assunta dalle Organizzazioni Sindacali Confederali rivolte ai Ministri della Salute e del Lavoro tesa ad ottenere la proroga piena, e non parziale, dei trattamenti previsti per i lavoratori e per i genitori che assistono i figli minori contagiati.

Sulla base di tale rappresentazione, l'Amministrazione ha dato disponibilità unicamente ad intervenire su aspetti di carattere organizzativo (gestione dei casi di positività, ruolo e responsabilità del medico competente, distribuzione delle mascherine, etc.) e non anche sulle questioni proposte, mostrando una netta chiusura per quelle che riguardano il personale.

La Uil Scuola ha valutato come, allo stato, non sussistano le condizioni per la sottoscrizione di alcun Protocollo che si configura una vera e propria provocazione, attesa la mancanza di risposte alle problematiche proposte che riguardano soprattutto la gestione del personale docente, educativo e ATA nella fase della post – pandemia. Il Protocollo rappresenta un *unicum* e come tale deve essere trattato, dovendo rappresentare situazioni gestibili in un contesto di massima chiarezza e trasparenza per l'intera comunità educante, del resto se si tratta di un protocollo condiviso occorrono elementi di mediazione che ne consentano la sottoscrizione, viceversa se si ritiene di emanare un atto amministrativo, la Uil Scuola, ne prenderà atto e lo contesterà in ogni sede. Considerata la posizione assunta dalle Organizzazioni Sindacali, l'Amministrazione si è impegnata ad approfondire i problemi posti aggiornando l'incontro. Presumibilmente, lo stesso si terrà domani 31 marzo in orario pomeridiano dopo che la stessa Amministrazione avrà presentato una nuova proposta.

Per la Uil Scuola hanno partecipato Giancarlo Turi e Rosa Cirillo.

L'Amministrazione Scolastica è stata rappresentata dal Capo Dipartimento, dott. Jacopo Greco.

Aggiornamento Protocollo sicurezza a.s.2021”2022: secondo incontro (31/03/2022)

È proseguito il confronto con il MI sull'aggiornamento del Protocollo sulla sicurezza per l'a.s.2021”2022.

Per la Uil Scuola hanno partecipato Pino Turi, Rosa Cirillo e Giancarlo Turi. Per l'Amministrazione il Capo Dipartimento, dott. Jacopo Greco.

Per la UIL: Nessun accordo possibile con l'Amministrazione.

Salta il tavolo nazionale per il rinnovo del protocollo sulla sicurezza.

In apertura di incontro, recependo le sollecitazioni rappresentate dalle diverse Organizzazioni Sindacali nel precedente incontro, l'Amministrazione ha fornito una seconda stesura del Protocollo. In esso non sono state accolte effettivamente le diverse richieste che si sono, sostanzialmente, tradotte nell'ennesima manifestazione di intenti, poco concreta e molto evanescente.

Ciò per effetto di situazioni pregresse relative sia alla sostanziale mancata applicazione del precedente protocollo (14 agosto 2021), che per la confusione legislativa che sta producendo effetti deleteri che non garantiscono la sicurezza del personale. Si continua ad agire autoritativamente sulla materia contrattuale, con ricadute sul personale di difficile applicazione, lasciando senza risposta le problematiche che attengono, essenzialmente, al trattamento giuridico da riservare al personale scolastico nella fase successiva alla cessazione dello stato di emergenza.

Non sono arrivate le risposte attese in materia di: tutela dei lavoratori fragili, del trattamento da riservare al personale che non potrà svolgere attività didattica perché non in regola con gli obblighi vaccinali, delle garanzie sull'estensione dei contratti Covid al personale precario e sulla regolarità del pagamento delle retribuzioni. In questo continua l'atteggiamento dilatorio dell'Amministrazione Scolastica nell'affrontare con decisione e con chiarezza le situazioni di gravissima criticità che investono il Dicastero dell'Istruzione.

Allo stato, continuano a mancare i presupposti per la ripresa di un livello relazionale efficace e proficuo per il mondo della scuola che va molto oltre la sottoscrizione di un Protocollo sulla sicurezza che avrebbe dovuto segnare la fine dell'emergenza pandemica e che, ancora una volta, si traduce nell'ennesima occasione perduta per porre le basi per affrontare tutte le problematiche che sono sul tappeto da troppo tempo.

Un vulnus politico che continua a pesare e a condizionare ogni evoluzione positiva di quella che sta assumendo i tratti di una vera e propria vertenza scuola che anticipa il tema della mobilitazione a cui sarà chiamato il mondo della scuola.

Piano scuola 2021 2022 (01/04/2022) - in allegato

Carissimi,

in allegato si trasmette il "*Piano per la prosecuzione, nell'anno scolastico 2021-2022, delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di istruzione a seguito della cessazione dello stato di emergenza da Covid-19*", adottato con decreto ministeriale n. 82 del 31 marzo 2022.

Lo stesso contiene le direttive impartite dall'Amministrazione scolastica per la gestione delle attività conclusive dell'anno scolastico in corso sotto il profilo epidemiologico.

Con l'occasione si rammenta che il Protocollo sulla Sicurezza non è stato sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali e che le predette disposizioni rappresentano un pronunciamento unilaterale dell'Amministrazione Scolastica.

Modalità di prosecuzione delle attività scolastiche a seguito della cessazione dello stato di emergenza (02/04/2022)

Carissimi,

pervengono numerosissime segnalazioni da parte dei nostri dirigenti sindacali tesa conoscere le modalità di prosecuzione delle attività scolastiche a seguito della cessazione dello stato di emergenza. Con l'occasione si torna a precisare che il Protocollo sulla Sicurezza, che avrebbe dovuto concertare tali modalità, non è stato sottoscritto da alcuna delle Organizzazioni Sindacali del Comparto Scuola. A seguito di tanto, l'Amministrazione Scolastica ha proceduto ad emanare, unilateralmente, un Piano che vi abbiamo inviato con un'altra nota, sempre nella giornata di oggi

Considerate le criticità che sono subito emerse, vi proponiamo uno schema operativo di azione sintetico che potrete utilizzare nella gestione dei casi che verranno sottoposti alla vostra attenzione:

- Tutto il personale scolastico che accede ai locali della scuola è tenuto ad esibire, sino al 30 aprile, una delle certificazioni verdi Covid 19: da vaccinazione, da guarigione o da test (green pass base). Ne è dispensato solo il personale a cui è stata riconosciuta "l'esenzione o il differimento";
- Occorre fare attenzione che, dal 1° aprile, la mancata ripresa del servizio andrà opportunamente giustificata (malattia, congedo, aspettativa, etc.) evitando di incorrere nell'assenza ingiustificata;
- Sempre a decorrere dal 1° aprile 2022 cessano di avere validità i provvedimenti di sospensione dal servizio del personale docente ed educativo determinati dal mancato adempimento all'obbligo vaccinale. Pertanto, non è previsto nessun atto ulteriore per la ripresa del servizio di tale personale;
- Dirigenti scolastici e personale ATA, pur se inadempienti rispetto all'obbligo vaccinale, andavano riammessi in servizio sin dalla data successiva a quella di pubblicazione de D.L. n.24 del 24 marzo 2022, cioè dal 25 marzo scorso;
- Il personale docente ed educativo inadempiente all'obbligo vaccinale, che va riconosciuto secondo una specifica procedura (comunicazione immediata del dirigente con diffida ad adempiere entro 5 giorni), potrà essere impiegato nello svolgimento di tutte le altre funzioni rientranti tra le proprie mansioni di docente che non prevedono l'interazione con gli alunni in presenza;
- In riferimento a questo specifico aspetto, si ritiene utile suggerire la convocazione della Delegazione trattante a livello di singola scuola in modo da concertare con il dirigente scolastico le modalità (compiti, orario di lavoro, luogo di svolgimento della prestazione lavorativa) di utilizzazione del personale docente ed educativo a cui viene inibita la

funzione docente. Tale aspetto, investendo l'organizzazione del lavoro, rientra a pieno titolo tra quelle demandate alla contrattazione decentrata di istituto.

- Tale personale non è tenuto alla sottoscrizione di alcun contratto di lavoro specifico, diversamente da quello ritenuto "inidoneo" alla mansione.
- Assimilare il suddetto personale docente ed educativo al personale "inidoneo" riteniamo sia una errata interpretazione delle norme di legge e contrattuali vigenti e rappresenta una decisione arbitraria e unilaterale del datore di lavoro che potrà essere perseguita nelle competenti sedi legali.
- Per quanto attiene alla ulteriore proroga da disporre nei riguardi del personale contrattualizzato con i contratti c.d. Covid, va disposta la proroga per tutti sino al termine delle attività didattiche ad eccezione del personale docente della scuola dell'infanzia che rimarrà in servizio sino al 30 giugno successivo.
- L'Amministrazione Scolastica, in una riunione ufficiale (quella tenuta nella giornata di ieri) ha assicurato il finanziamento di tutti i contratti Covid già stipulati sino alle date più avanti descritte.

Si rimane a disposizione per fornire ogni ulteriore supporto che dovesse essere necessario.

TFA Sostegno VII ciclo (02/04/2022)

Carissimi,

in allegato il Decreto Ministeriale n. 333 del 31 marzo 2022 che contiene le date delle prove al TFA sostegno VII ciclo e la ripartizione dei 25.874 posti complessivi previsti.

Le prove e le date

Le prove di accesso saranno costituite da:

1. un **test preselettivo**, che prevede un test con **60 quesiti a risposta multipla** sulle conoscenze didattiche, psicopedagogiche e giuridiche relative al profilo dell'insegnante di sostegno e le necessarie abilità linguistiche;
2. **una o più prove scritte**;
3. una **prova orale**.

Attenzione: accedono direttamente alla/e prova/e scritta/e gli aspiranti:

- con handicap e contestualmente affetti da una invalidità uguale o superiore all'80%;
- che negli ultimi dieci anni hanno svolto almeno tre annualità di servizio, anche non consecutive, sullo specifico posto di sostegno del grado di istruzione cui si riferisce la procedura.

Le prove si svolgeranno nelle seguenti date:

- 24 maggio 2022 prove scuola dell'infanzia;
- 25 maggio 2022 prove scuola primaria;
- 26 maggio 2022 prove scuola secondaria I grado;
- 27 maggio 2022 prove scuola secondaria II grado.

Requisiti d'accesso

- **Scuola dell'infanzia e primaria**

- **Laurea in scienze della formazione primaria** o analogo titolo conseguito all'estero e riconosciuto in Italia ai sensi della normativa vigente;

oppure

- **Diploma magistrale**, compreso il diploma sperimentale a indirizzo psicopedagogico con valore di abilitazione e diploma sperimentale a indirizzo linguistico, **conseguiti entro l'anno scolastico 2001/2002**, presso gli istituti magistrali o analogo titolo di abilitazione conseguito all'estero e riconosciuto in Italia ai sensi della normativa vigente.

- **Scuola secondaria di primo e secondo grado**

- **Abilitazione specifica sulla classe di concorso** ovvero analoghi titoli di abilitazione conseguiti all'estero e riconosciuti in Italia ai sensi della normativa vigente;

oppure

- **Laurea V.O., specialistica o magistrale oppure diploma di II livello dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica più i 24 CFU/CFA.**

- **Insegnanti tecnico-pratici**

- **Abilitazione specifica sulla classe di concorso** ovvero analoghi titoli di abilitazione conseguiti all'estero e riconosciuti in Italia ai sensi della normativa vigente;

oppure

- **Diploma** che dà accesso alla relativa classe di concorso **senza la necessità di essere in possesso di una laurea triennale o dei 24 CFU/CFA** (per gli ITP la laurea triennale e i 24 CFU non sono infatti richiesti fino al 2024/25, pertanto accedono al TFA Sostegno VII ciclo con il possesso del solo diploma).

Turi (Uil Scuola): le spese per l'istruzione fuori dal Patto di Stabilità. Urgente rinnovare il contratto scuola.(04/04/2022)

Area europea dell'istruzione 2021-2030: nel gruppo di esperti internazionali per le politiche che rendono efficienti ed economicamente sostenibili gli investimenti nel settore non c'è neanche un pedagogista o esperto di didattica.

In queste ore che per la scuola coincidono con la vigilia delle elezioni nazionali per il rinnovo delle Rsu (i rappresentanti sindacali eletti nelle scuole) si stanno incontrando i ministri dell'istruzione dei Paesi europei per definire le linee guida sugli investimenti di qualità nell'istruzione. La pandemia e la crisi bellica hanno convinto gli Stati membri a adottare misure, come la **sospensione del patto di stabilità**, lo stanziamento di cifre ingenti per sostenere le economie dei Paesi maggiormente colpiti e un recupero dell'aspetto sociale dell'Unione Europea – osserva Pino Turi nel corso della doppia assemblea nazionale di questa mattina - ma segnali di cambiamento non sono particolarmente incoraggianti per il settore dell'istruzione e della ricerca. Prova ne è che, allo scopo di implementare la nuova strategia, denominata **Area europea dell'istruzione 2021-2030**, è stato costituito un **gruppo di esperti internazionali** per definire le politiche che rendono *efficienti ed economicamente sostenibili* gli investimenti in istruzione. Peccato che in questo gruppo **non ci sia neanche un pedagogista o esperto di didattica**. Questo gruppo, comunque – aggiunge Turi - ha già prodotto una relazione intermedia che sviluppa la sua analisi intorno a quattro temi: docenti e formatori; apprendimento digitale; amministrazione, infrastrutture e ambienti di apprendimento; equità ed inclusione. Già dal primo degli argomenti è chiaro che l'ottica è quella neoliberalista visto che si suggerisce, ad esempio, di **risolvere la carenza di docenti** qualificati in alcune discipline con degli incentivi economici per attrarre potenziali candidati, introducendo così la mentalità del libero mercato in un'istituzione che, invece, dovrebbe promuovere l'uguaglianza delle opportunità. Parte significativa degli investimenti viene poi finalizzata all'**apprendimento digitale**: qui due osservazioni sono d'obbligo. La prima è legata ai flussi economici che **andranno a rimpinguare le casse dei privati** che si aggiudicheranno gli appalti per la fornitura di dispositivi, cablaggio, corsi di formazione piuttosto che a **ridurre il numero di alunni per classe**. Si dà poi per scontato che il futuro sia legato all'apprendimento misto, **nessuno spazio per la libera scelta del docente in materia**. Le scelte che oggi fa l'Europa – sottolinea Turi – vanno lette in un'ottica Paese: in che modo l'Italia sta procedendo per riconoscere e valorizzare il lavoro che si fa a scuola? Come si stanno spendendo le risorse del PNRR? A che punto è l'atto di indirizzo per il rinnovo del contratto scuola? Sono queste le risposte più urgenti a cui va data risposta. Questi i temi su cui sarà stringente il nostro impegno.

Apertura piattaforma INPSieme 2022 (04/04/2022)

Carissimi è stato appena pubblicato il Bando Estate INPSieme 2022, dove trovare tutte le indicazioni tramite le quali è possibile presentare la propria richiesta per la borsa di studio Estate INPSieme. Sono disponibili più di 32.000 borse di studio estive per i figli dei dipendenti pubblici. Tutti gli studenti, figli di dipendenti pubblici possono partire per l'Estero e l'Italia per un soggiorno estivo, senza pagare nulla in molti casi, con un costo quasi nullo negli altri casi, in relazione al proprio ISEE. **Hai tempo dalle ore 12:00 del 31 Marzo 2022 alle ore 12:00 del 22 Aprile 2022 per inserire la tua domanda direttamente nel sito dell'INPS.**

Le graduatorie verranno pubblicate da INPS entro il 20 Maggio 2022. Se sei vincitore, dovrai caricare la documentazione relativa al viaggio scelto entro il 6 Giugno 2022

Pertanto, si acceda [al proprio profilo INPS](#) ricordandosi di:

- 1) Avere SPID, CIE O CNS pronti
- 2) Avere l'ISEE aggiornata durante quest'anno 2022
- 3) Completare la domanda ricordandosi di confermare i passaggi di volta in volta. Si rammenta che per più fratelli è necessario presentare una domanda per ciascuno.

ATA 24 MESI (05/04/2022) – Decreto allegato

Carissimi,
in allegato copia della nota annuale di indizione dei concorsi per titoli per l'accesso ai ruoli provinciali, relativi ai profili professionali dell'area A e B del personale ATA, trasmessa in data odierna agli Uffici Scolastici Regionali. Le funzioni Polis per la presentazione delle istanze saranno aperte **dal 27 aprile al 18 maggio 2022**. Gli Uffici sono pertanto invitati a pubblicare sui propri siti internet i bandi di indizione dei concorsi per soli titoli, entro e non oltre la data del **26 aprile**.

Personale sprovvisto di green pass base: nota Ministero (05/04/2022) – Nota ministeriale allegata

Carissimi, si allega la nota n. 695 del 5 marzo 2022 con la quale il Ministero dà alle scuole dei chiarimenti in riferimento al personale scolastico che, dal 1° al 30 aprile, sarà sprovvisto di green pass.

Dal 1° al 30 di aprile il personale scolastico che non possieda o non esibisca il green pass base non può accedere a scuola, è considerato assente ingiustificato e non percepisce retribuzione o altro compenso o emolumento. Il mancato possesso/esibizione della certificazione verde non comporta provvedimenti disciplinari e il lavoratore mantiene il diritto alla conservazione del posto di lavoro.

Graduatorie provinciali per le supplenze: informativa sulla Ordinanza ministeriale (05/04/2022)

La bozza dell'Ordinanza ministeriale per l'aggiornamento delle Graduatorie provinciali per le supplenze (GPS) e relative graduatorie di istituto, per il personale docente e educativo è stato il tema al centro dell'incontro tra l'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali.

Per il Ministero erano presenti il Direttore Generale Serra, per la Uil Scuola ha partecipato Paolo Pizzo.

Per il Ministero: possibile apertura delle istanze a partire dall'ultima settimana di aprile.

Per la UIL Scuola: Raggiunto l'obiettivo prioritario da noi rivendicato nei mesi precedenti. Restano inaccettabili le nuove sanzioni previste per le rinunce. È necessario attivare il confronto.

L'Amministrazione, a seguito della legge 28 marzo 2022, n. 25 che ha disposto la proroga delle GPS per i prossimi due anni, ha presentato la bozza della Ordinanza ministeriale per l'aggiornamento delle Graduatorie provinciali per le supplenze (GPS) e relative graduatorie di istituto per il biennio relativo agli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024.

Secondo quanto previsto dalla bozza il personale docente e educativo potrà produrre domanda di aggiornamento, trasferimento e nuovo inserimento nelle graduatorie provinciali per le supplenze e nelle graduatorie di istituto su posto comune e di sostegno.

È previsto l'inserimento con riserva nella prima fascia delle GPS per chi si abiliterà su posto comune/classe di concorso o si specializzerà sul sostegno successivamente alla scadenza delle domande purché sciogla la riserva entro il 15 luglio 2022.

L'elemento di maggiore novità riguarda l'introduzione di un nuovo sistema di sanzioni per la rinuncia o l'abbandono delle supplenze, mentre è confermata la procedura informatica per l'assegnazione delle supplenze al 30/6 e 31/8.

Sono state accolte diverse richieste di modifica che la UIL scuola aveva rivendicato negli incontri precedenti, nel complesso resta l'impianto della O.M. 60/2020 in merito ai requisiti di accesso, alla costituzione delle fasce e delle relative graduatorie di istituto e alla valutazione dei titoli e dei servizi.

Posizione della UIL Scuola

La UIL scuola esprime soddisfazione per l'obiettivo raggiunto: le graduatorie provinciali per le supplenze e correlate graduatorie di istituto di II e III fascia si aggiorneranno. Pertanto, come già rivendicato in tutti i precedenti incontri sull'argomento, sarà possibile, per tutti i docenti già inseriti nel precedente biennio, aggiornare il punteggio ed eventualmente cambiare la provincia. Nello stesso tempo i docenti in possesso dei requisiti richiesti potranno inserirsi ex novo.

Su rivendicazione della UIL Scuola sono state inoltre ripristinate alcune procedure che erano presenti nel precedente regolamento ma che erano stati eliminati dall'O.M. 60/2020, come la possibilità di assegnare gli spezzoni pari o inferiori alle 6 ore ai docenti precari abilitati.

Un intervento che la UIL Scuola riteneva indispensabile e che due anni fa l'amministrazione aveva negato a danno dei precari abilitati che non hanno potuto ambire ad un completamento orario. C'è anche il ripristino nella scuola della Infanzia e della Primaria delle supplenze fino a 10 giorni.

Restano comunque dei punti critici che la UIL Scuola ha sollevato durante l'incontro:

La tempistica: di fondamentale importanza sarà la scadenza delle domande e la conseguente assegnazione degli incarichi di supplenza. Per la UIL Scuola bisogna dare la possibilità a tutti quelli che si abiliteranno e si specializzeranno di inserirsi in tempo utile e a pieno titolo nelle graduatorie. Per cui, abbiamo chiesto che ci sia una scadenza che vada oltre quella del 15 luglio indicata nella bozza per permettere ai docenti abilitati e specializzati di sciogliere positivamente la riserva. Anche i 20 giorni indicati dal bando per l'inoltro delle domande non sono sufficienti per chi deve avere la possibilità di aggiornare il massimo del punteggio. La UIL Scuola ha chiesto che ci siano almeno 30 giorni di tempo.

Conferma dei punteggi per chi è già inserito nelle GPS: il bando prevede la conferma del punteggio, anche a seguito di eventuali verifiche intervenute, con cui il docente figurava nelle relative graduatorie del precedente periodo. Per la UIL scuola questo aspetto deve essere valutato con attenzione, perché si rischia di cristallizzare un punteggio che non in tutti i casi è stato controllato e verificato. Per cui, su questo punto si è chiesto di dare l'opportunità ai docenti di avere contezza del punteggio loro assegnato prima dell'aggiornamento delle GPS.

Pubblicazione delle graduatorie: il bando non prevede la pubblicazione provvisoria delle graduatorie ma direttamente quelle definitive. Ciò, per la UIL Scuola determinerà numerosi contenziosi come è già avvenuto questo anno. La pubblicazione delle graduatorie direttamente definitive ha causato numerosi errori e ritardi nell'assegnazione delle supplenze nel corso del precedente biennio. Per tale motivo la UIL Scuola ha chiesto che questo sia modificato con la previsione della pubblicazione delle graduatorie provvisorie come avviene in qualunque altro procedimento amministrativo.

Strumento musicale: per la classe di concorso A-55 la UIL Scuola ha chiesto di fare chiarezza nell'Ordinanza ministeriale rispetto alla questione del servizio prestato come requisito di accesso alle GPS. Per cui, per la UIL, deve essere chiaro che la nota del Ministero n. 1550 del 04.09.2020 (Chiarimenti in merito all'Ordinanza 10 luglio 2020, n. 60. - Riguardo alla classe di concorso A55 - strumento musicale nella scuola secondaria di secondo grado), non deve essere applicata. Tale nota, infatti, prevede che gli aspiranti di I e II fascia, ai sensi dell'allegato E di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 maggio 2017, n. 259, devono possedere anche il requisito del servizio specifico (**almeno 16 giorni**) presso i percorsi di Liceo musicale. Come sottolineato

dalla UIL Scuola, nel nostro ordinamento vige il Principio della Gerarchia delle Fonti, per questo motivo la nota non può cambiare quanto previsto nel DM 259/17 all. E ed escludere illegittimamente i candidati che avrebbero titolo ad essere inseriti in quanto in possesso anche del requisito del servizio svolto nei licei musicali se inferiore ai 16 giorni. **La procedura informatizzata:** è confermata la procedura informatizzata per gli incarichi al 30/6 e 31/8 dalle GAE e dalla GPS. Anche in questa occasione la UIL Scuola ha ribadito la netta contrarietà a tutto l'impianto della procedura informatizzata così come è stata già sperimentata in questo anno scolastico. Durante la riunione:

-abbiamo ribadito la necessità che la procedura online non sia effettuata in un'unica fase nazionale ma in più fasi: alla prima fase di assegnazione delle supplenze con la piattaforma nazionale dovrà seguire una o più fasi di verifica per apportare le dovute modificazioni a carico degli Uffici scolastici prima che gli incarichi risultino definitivi, attraverso la convocazione degli interessati. Non è accettabile ricadere negli errori del passato anno scolastico, sanzionati anche da sentenze giurisdizionali e che hanno prodotto un allungamento dei tempi piuttosto che il loro contenimento.

-abbiamo avanzato la richiesta di prevedere sessioni di incontri specifici per definire un regolamento apposito che descriva in modo chiaro e puntuale tutte le fasi della procedura affinché non si ripetano i macroscopici errori degli ultimi due anni.

Sanzioni: Resta per la UIL Scuola la netta contrarietà anche per ciò che riguarda l'art. della bozza sulle nuove sanzioni per rinuncia o abbandono della supplenza. È infatti previsto:

-che il docente che non esprime tutte le preferenze all'interno della domanda online risulterà rinunciatario sulle sedi non espresse e la sanzione verrà applicata per tutte le graduatorie e insegnamenti cui ha titolo il docente. Lo stesso accade se si rinuncia all'incarico assegnato a seguito della procedura online.

-in caso di rinuncia alla supplenza la sanzione si applicherebbe anche a tutte le tipologie di posto e graduatorie dello stesso grado di istruzione. Es. chi rinuncia ad una nomina da posto comune/classe di concorso viene cancellato per l'anno in corso anche dal posto di sostegno dello stesso grado e viceversa nonostante sia un'altra tipologia di graduatoria.

-fortemente penalizzante risulta la sanzione prevista se il docente abbandona una supplenza in corso: a differenza del passato la cancellazione dalle graduatorie si applicherebbe per l'intero biennio e non solo per l'anno scolastico di riferimento.

Il tutto ci appare come fortemente punitivo. La UIL scuola ha chiesto la modifica di questo articolo e reiterato anche la richiesta di prevedere comunque la possibilità per il docente di giustificare un'eventuale rinuncia o abbandono dell'incarico come era previsto nel regolamento precedente. La UIL Scuola è fortemente contraria ad ogni politica che si caratterizza con divieti e punizioni, che sono introdotte per coprire presunte incapacità amministrativa, ovvero di insufficienza normativa: sarebbe una sproporzione inaccettabile a carico dei diritti lavorativi.

Per tutti questi motivi la UIL scuola, unitamente alle altre organizzazioni sindacali, richiederà l'attivazione del confronto.

Cosa è previsto, in sintesi, nella bozza dell'ordinanza:

- le graduatorie avranno validità per il biennio 2022/2023 e 2023/2024;
- è possibile scegliere un'unica provincia;
- chi è inserito nelle GAE: può scegliere anche una diversa provincia per l'inserimento nelle GPS e le relative graduatorie di istituto;
- graduatorie di istituto: si scelgono fino a 20 istituzioni scolastiche per ciascun posto/classe di concorso. Le istituzioni scolastiche prescelte per l'inclusione nella prima (correlata alla GAE), seconda e terza fascia (correlate alle GPS) delle graduatorie di istituto devono essere ubicate nella medesima provincia indicata per l'iscrizione nelle GPS;
- per coloro che conseguono l'abilitazione o la specializzazione sul sostegno entro il 15 luglio 2022: possono inserirsi con riserva nella prima fascia delle GPS (quella relativa agli abilitati/specializzati). La riserva è scelta negativamente qualora il titolo non venga conseguito entro tale data, determinando l'inserimento dell'aspirante nella fascia spettante sulla base dei titoli effettivamente posseduti;
- per chi è iscritto negli elenchi aggiuntivi del biennio precedente: deve presentare domanda di nuovo inserimento in prima fascia (gli elenchi aggiuntivi perdono efficacia all'atto della ricostituzione delle GPS);
- per chi è iscritto nelle graduatorie del biennio precedente:
 - deve necessariamente presentare domanda di conferma se è per la medesima tipologia di posto e/o classe di concorso rispetto al biennio precedente (deve confermare la propria iscrizione anche se non ha nulla da aggiornare);
 - può contestualmente cambiare provincia;
 - gli viene assegnato il punteggio con cui figurava nelle relative graduatorie del precedente periodo, sulla base dei titoli a suo tempo presentati e delle eventuali rettifiche intervenute a seguito delle verifiche effettuate dalle istituzioni scolastiche. Pertanto, non deve ridichiarare titoli e servizi già inseriti e valutati per il biennio 2020/2021 e 2021/2022;
 - oltre a confermare la permanenza nelle graduatorie deve aggiornare il punteggio se ha nuovi titoli e/o nuovi servizi da dichiarare purché conseguiti successivamente al 6 agosto 2020 ed entro la data di scadenza del termine di presentazione delle domande, ovvero quelli già posseduti, ma non presentati entro la data del 6 agosto 2020;
 - chi è stato immesso in ruolo con riserva: può presentare domanda di inclusione con riserva nelle corrispondenti GPS. In caso di risoluzione del contratto a tempo indeterminato a seguito di provvedimento giurisdizionale

sfavorevole all'interessato l'inclusione diviene definitiva con conseguente possibilità di stipulare contratti a tempo determinato a pieno titolo.

- GPS di II fascia posto comune per la scuola della infanzia e primaria: possono iscriversi gli studenti che, nell'anno accademico 2021/2022, risultano iscritti al terzo, quarto o al quinto anno del corso di laurea in Scienze della Formazione primaria, avendo assolto, rispettivamente, almeno 150, 200 e 250 CFU entro il termine di presentazione dell'istanza;
- supplenze brevi fino a 10 giorni: per i docenti della scuola della infanzia e della primaria, con riferimento alle graduatorie di istituto di II e III fascia, correlate alle GPS, sono reinserite, rispetto al biennio precedente, le supplenze brevi fino a 10 giorni con particolari e celeri modalità di interpello e presa di servizio (ciò è stato previsto anche dal decreto di aggiornamento delle GAE per la I fascia di istituto);
- GPS sostegno di II fascia: ai fini del requisito dei 3 anni di servizio su posto di sostegno senza titolo di specializzazione è valido anche l'anno in corso;
- spezzoni fino a 6 ore: rispetto al biennio precedente è stata reintrodotta la possibilità nella scuola di I e II grado di assegnare gli spezzoni fino a 6 ore ai docenti a tempo determinato già in servizio nella scuola (prioritariamente a titolo di completamento orario);
- procedura informatizzata: è confermata la procedura informatizzata per l'assegnazione delle supplenze al 30/6 e al 31/8 (compresi gli spezzoni superiori alle 6 ore) dalle GAE e dalle GPS di I e II fascia;
- sanzioni: è stata riscritta completamente tutta la parte relativa alle sanzioni per rinuncia o abbandono di una supplenza;
- tabelle: sono confermate integralmente le tabelle di valutazione del servizio e dei titoli del biennio precedente.

Percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado: incontro al ministero (06/04/2022)

La bozza di Decreto recante la **disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado** è stato oggetto dell'incontro che si è svolto presso il Ministero dell'Istruzione.

Per la UIL Scuola: un decreto con più ombre che luci. È necessario un approfondimento. L'amministrazione, **con un ritardo di ben 5 anni**, vuole dare attuazione a quanto disposto dall'art. 12 del Decreto Legislativo 60/2017 il quale prevede che ogni istituzione scolastica secondaria di primo grado può attivare, nell'ambito delle ordinarie sezioni, percorsi a indirizzo musicale, prioritariamente per gruppi di studentesse e studenti, in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa e che siano definiti: a) le indicazioni nazionali per l'inserimento dell'insegnamento dello strumento musicale, in coerenza con le indicazioni relative all'insegnamento della disciplina della musica, tenuto anche conto delle competenze richieste per l'accesso ai licei musicali; b) gli orari; c) i criteri per il monitoraggio dei percorsi a indirizzo musicale. La bozza presentata dall'Amministrazione non prevede più il corso unico ad indirizzo musicale, così come era contenuto nel precedente decreto, che permetteva una organizzazione del gruppo classe più omogenea rispetto alle competenze degli alunni. Inoltre, è specificato che per autorizzare nuovi indirizzi musicali si utilizzi come criterio di precedenza lo studio di nuovi strumenti. **La posizione della UIL Scuola** La Uil Scuola, pur apprezzando che nella bozza di decreto siano stati inseriti degli elementi da noi rivendicati, come, per esempio, che l'attività di valutazione dei docenti di strumento musicale deve riferirsi esclusivamente agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, e che le scuole devono adottare uno specifico regolamento per definire gli aspetti didattico/organizzativi del corso, ha evidenziato dei punti di criticità che di seguito si riassumono:

- l'autonomia delle scuole deve essere maggiormente garantita permettendo così di rispondere alle esigenze del territorio e alla domanda degli alunni;
- va mantenuta la possibilità di ampliare il corso di strumento su più sezioni solo se, per mancanza di iscritti, non è possibile organizzarlo su un'unica sezione;
- al riconoscimento della funzione inclusiva dello studio dello strumento musicale non corrisponde un impiego di risorse aggiuntive per poter autorizzare ulteriori corsi che restano ad invarianza di spesa;
- nonostante nella bozza sia specificato il monte ore delle attività di strumento musicale, con un'attenzione particolare alla musica d'insieme, si sacrificano le lezioni individuali (mancata personalizzazione dell'apprendimento) che, a nostro parere, sono il fulcro dell'apprendimento dello strumento musicale per costruire, insieme agli allievi, basi solide anche per un'eventuale prosecuzione degli studi musicali;
- pur prevedendo un riequilibrio territoriale per valorizzare lo studio di tutti gli strumenti musicali presenti nell'ordinamento, non si prevede l'impiego di ulteriori risorse umane e finanziarie, che permettano di realizzare una maggiore diffusione sia dello strumento musicale, in particolare di alcune specialità poco presenti (es. fisarmonica, corno ...) senza penalizzare l'attuale contingente organico. A parere della UIL Scuola vanno inseriti - nell'ordinamento delle scuole medie ad indirizzo musicale - anche strumenti al momento non presenti (canto, viola, mandolino, trombone, contrabbasso...) al fine di garantire la continuità didattica tra la scuola secondaria di primo grado e il liceo musicale nel cui ordinamento sono invece presenti.

Al termine dell'incontro la UIL Scuola ha proposto un tavolo specifico con più incontri, visto che l'entrata in vigore del decreto è fissata per l'a.s. 2023/24. Per l'amministrazione era presente il dott. Fabrizio Manca neo direttore della Direzione Generale per gli Ordinamenti. Per la UIL Scuola erano presenti Rosa Cirillo e Mauro Panzieri.

DEF: La scuola perde gli investimenti promessi. Mezzo punto di Pil (7 miliardi) in tre anni. (08/04/2022)

Dal 4 al 3,5%, mezzo punto di Pil (7 miliardi) in meno in tre anni.

Turi: Sono rimasti solo i Patti e vengono meno le risorse per onorarli.

Riviste al ribasso le stime sulla crescita del PIL che, in sei mesi, passa dal 4.7 al 3.1%. Dal NADEF di settembre al DEF di aprile si abbassano drasticamente le prospettive per la nostra economia. La scuola è il settore pubblico che di più ne pagherà le conseguenze. Una visione miope se si considera il differenziale in termini di spesa pubblica destinata all'istruzione che nella media europea (4,7%) è oltre un punto più alto rispetto a quello italiano (3,5%). Una situazione che non muta neanche nella prospettiva: la spesa per la scuola nell'arco temporale del DEF 2022-2025, si vede ridotta di mezzo punto di PIL, passando dal 4 al 3.5%. Come si farà ad attivare le transizioni ecologiche, tecnologiche e digitali con risorse che cambiano importi e destinazione? La musica è sempre la stessa, scritta sullo spartito del neo liberismo che pensavamo, a torto, avesse mostrato tutti i suoi limiti dopo la pandemia e la guerra – osserva il segretario generale della Uil Scuola, Pino Turi all'indomani della definizione del documento di finanza pubblica. Nel documento di economia e finanza (DEF) varato ieri dal Governo Draghi alla scuola resta la certezza della proroga per l'intero anno scolastico dell'organico Covid ma non si guarda oltre. Come dire, è passata l'emergenza – osserva Turi - e si torna alla situazione precedente, tagli di spesa e classi affollate. Nessuna attenzione alle criticità evidenziate nel corso di questi ultimi mesi che hanno, peraltro, determinato due scioperi a dicembre, di categoria, e confederale. E' evidente che ci sarà bisogno di far sentire di nuovo la voce dei lavoratori della scuola Superata l'emergenza, non si può tornare indietro, al passato – aggiunge Turi. Siamo molto lontani dai tempi in cui si siglavano i Patti per la crescita ponendo la scuola al centro delle politiche di sviluppo addirittura come fatto propedeutico alle singole misure specifiche. Sono rimasti solo i Patti e vengono meno le risorse per onorarli – commenta il segretario generale Uil Scuola. Rimane poi, del tutto irrisolta l'anomalia degli investimenti sulle risorse materiali infrastrutturali contemplate dal PNRR, alle quali – precisa Turi – non viene dato alcun riscontro in termini di personale. Cattedrali legislative a cui corrispondono livelli reali di precariato mai avuti prima. Restano misure urgenti da prendere – ammonisce Turi – a partire dai finanziamenti destinati al rinnovo di un contratto di lavoro scaduto da più di tre anni. Quelli previsti, al momento, infatti, vanno a coprire a mala pena l'inflazione e il potere di acquisto della retribuzione già basso sia rispetto al settore pubblico interno che quello all'estero.

Aggiornamento Graduatorie provinciali per le supplenze: esito del confronto (08/04/2022)

Aggiornamento Graduatorie provinciali per le supplenze e correlate Graduatorie di istituto biennio 2021/22 e 2022/23.L'incontro si è svolto a seguito della richiesta di confronto inviata dalle organizzazioni sindacali, insoddisfatte dell'incontro precedente.

Per il Ministero nessuna risposta politica: poche e irrilevanti le modifiche rispetto alla bozza già presentata nel precedente incontro.

Per la UIL Scuola: È inaccettabile che per i docenti e il personale si governi solo con punizioni e disparità di trattamento incomprensibili. Insensato questo modo di procedere.

Alla luce dell'informativa presentata alle Organizzazioni Sindacali il 5 di aprile sulle disposizioni relative alla riapertura delle graduatorie provinciali per le supplenze, la UIL Scuola, unitamente agli altri sindacati, ha chiesto l'attivazione della materia del confronto in merito a due punti specifici:

- le tabelle di valutazione dei titoli, in particolar modo quelle per lo strumento musicale;
- le procedure relative al conferimento delle supplenze per il personale docente ed educativo ed in particolar modo con riferimento alle sanzioni;
- ai tempi di emanazione del provvedimento che escludono gran parte di personale, con discriminazioni inaccettabili.

In apertura di confronto, l'Amministrazione ha indicato quali sono le (poche) richieste accolte rispetto a quanto richiesto dalle Organizzazioni sindacali nel precedente incontro:

Per la valutazione dell'intero anno in corso sia in termini di punteggio (12 pp.) che come requisito per l'inserimento nella II fascia del sostegno (per cui si considera anche l'anno in corso come terza annualità): si valuterà non il servizio effettivamente prestato fino alla data di presentazione della domanda ma si prenderà in considerazione il contratto in essere del docente che successivamente dovrà essere confermato come servizio effettivamente prestato. Ciò vale anche per chi mira ad un miglioramento del punteggio rispetto alla data di presentazione delle domande.

Per cui, ad esempio, il docente che ha un contratto fino al 30/6/22 oppure dal 1° febbraio fino al termine delle lezioni potrà far valere questo contratto (con la massima valutazione del punteggio prevista) indipendentemente dalla data di presentazione delle istanze. Successivamente il docente dovrà confermare tale punteggio.

Scioglimento della riserva per gli abilitati/specializzati

Il Ministero si è reso disponibile a spostare la data del 15 luglio a quella del 20 luglio 2022.

Per la presentazione delle domande il Ministero conferma la volontà di chiudere la procedura entro le prime settimane di maggio.

Posizione della UIL Scuola

Per la UIL Scuola restano tutti i problemi già evidenziati nel precedente incontro e contenuti nella richiesta di confronto e che non trovano nessun accoglimento da parte del Ministero, in particolare:

È data la possibilità di inserirsi con riserva nelle graduatorie a chi si abilita sulla materia o si specializza sul sostegno entro il 15 o 20 luglio 2020.

Per la UIL scuola su questo aspetto ci sono almeno due punti negativi: Il 15 o il 20 luglio è una data che non garantirà a tutti coloro che si stanno abilitando e specializzando di sciogliere per tempo la riserva, considerando che molte sessioni di laurea in Scienze della Formazione Primaria sono già calendarizzate oltre tale data e non si sa ancora quando lo saranno quelle per il sostegno; nello stesso tempo si crea una discriminazione tra chi si deve abilitare/specializzare (per l'inserimento in I fascia) e chi si deve laureare/diplomare (per l'inserimento nella II fascia): non si capisce infatti perché l'inserimento con riserva deve essere previsto solo per i primi mentre negato, invece, per chi si deve laureare o diplomare.

Su questo punto la UIL Scuola ha ribadito l'importanza di non creare ulteriori divisioni all'interno del personale in quanto devono essere garantite a tutti le stesse opportunità.

Sanzioni

Sono previste nuove sanzioni molto più rigide rispetto al biennio precedente. È addirittura prevista la cancellazione per due anni, l'intero periodo di vigenza delle graduatorie, per chi abbandona una supplenza (sia da GAE/GPS che dalle graduatorie di istituto) oppure la cancellazione dalla graduatoria di infanzia e primaria anche se rifiuto la chiamata per una supplenza breve fino a 10 giorni. Inoltre, il rifiuto comporta la cancellazione per tutte le graduatorie del relativo grado (es. se si rifiuta una supplenza di un giorno dalla scuola primaria posto comune, anche se supplenze brevi fino ai 10 giorni, si sarà cancellati non solo dalla stessa graduatoria di posto comune ma anche da quella di sostegno, qualora il docente vi sia inserito).

Neanche per questo aspetto ci sono stati ripensamenti da parte del Ministero.

La UIL scuola ha ribadito come il tutto è fortemente punitivo considerando anche il fatto che non è prevista la possibilità per il docente di giustificare eventuali rinunce o abbandoni. Sono punizioni, che presumiamo, siano state introdotte per coprire incapacità amministrativa, ovvero di insufficienza normativa e mancanza di programmazione. Per la UIL Scuola si attua una sproporzione inaccettabile a carico dei diritti dei lavoratori, al limite della costituzionalità.

Tabelle

Nessuna modifica per le tabelle. Neanche per quanto riguarda lo strumento musicale, se non qualche piccola precisazione.

Per cui restano in vigore le tabelle del biennio precedente che avevano bisogno di approfondimento e di note esplicative per non ricadere in tutti gli errori commessi nel biennio precedente.

Procedura informatica - turni di nomina

Resta confermata la procedura informatica così come sperimentata nell'anno in corso.

Per la UIL Scuola questo punto resta di fondamentale importanza ai fini di un corretto avvio dell'anno scolastico e di salvaguardia dei diritti dei lavoratori che produrranno l'istanza.

Abbiamo reiterato la richiesta di prevedere una sessione di incontri specifica per evitare tutti gli errori che ci sono stati negli ultimi due anni. Non è infatti possibile prevedere un'unica fase informatica senza pensare poi agli esiti che ne derivano che, come è stato dimostrato in questi due anni, sono stati disastrosi. Quindi è necessario che ci sia intanto la pubblicazione preventiva delle disponibilità, poi bisogna prevedere più fasi di verifica prima di assegnare definitivamente gli incarichi. Inoltre, devono essere previsti più turni di nomina per lo stesso docente anche in riferimento alle disponibilità espresse.

In definitiva, si assiste ancora una volta ad una politica pregiudiziale fatta di divieti e punitiva dei lavoratori. Sta diventando sempre più inutile e frustrante, partecipare ad incontri che si limitano a presentare scelte già assunte pregiudizialmente che fanno scadere il confronto con l'Amministrazione, ad una semplice presentazione di norme autoritative, mai suffragate da principi e tutele di diritto che ci vedranno costretti ad impugnare tali disposizioni davanti al giudice di merito. Infatti, l'ossessione relativa ai tempi di apertura della scuola spinge l'amministrazione a fare scelte liberticide e in fine dei conti, che allungano i tempi invece di ridurli. Meglio sarebbe operare in collaborazione con i lavoratori e non contro i loro diritti e le loro legittime aspettative. Del resto, l'esperienza dell'anno ancora in corso dovrebbe indurre un ripensamento politico, mentre si preferisce ricorrere alla narrazione piuttosto che a fare funzionare bene il sistema che invece è al limite della sostenibilità.

Contratti c.d. covid - proroga sino al termine delle attività didattiche (08/04/2022)

PROROGA SINO AL TERMINE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Continuano a pervenire numerose segnalazioni da parte del personale scolastico contrattualizzato con i contratti Covid in cui si evidenzia che le scuole non intendono prorogare le supplenze in essere sino al termine delle attività didattiche. La motivazione risiederebbe nell'assenza della copertura finanziaria.

L'Amministrazione, a più riprese, e con diverse note, ha assicurato la copertura finanziaria dei contratti Covid. Da ultimo anche il Documento di Economia e Finanza (DEF), approvato recentemente dal Governo, reca esplicitamente il richiamo a questa tipologia di contratti dando le medesime assicurazioni.

Pertanto, non sussistono motivazioni valide per negare ai colleghi la prosecuzione del rapporto di lavoro.

Vi invitiamo a voler esercitare una forte pressione nei confronti di quelle istituzioni scolastiche che continuano, assurdamamente, a mettere in discussione il termine finale dei predetti contratti. Ovviamente, qualora fosse necessario, occorrerà procedere attivando le azioni legali a tutela del personale. Si resta a disposizione per sostenere le iniziative specifiche.

RSU 2022 / UIL: Consensi in aumento (09/04/2022)

Ancora una volta la UIL Scuola conferma il trend di crescita

E' quanto emerge dall'analisi dei dati elettorali relativi ad un campione significativo delle schede scrutinate nelle oltre 8mila scuole italiane.

Nelle elezioni per il rinnovo dei rappresentanti sindacali nelle scuole, la Uil Scuola si conferma come sindacato solido e coerente e punto di riferimento stabile dei lavoratori del settore.

C'è molta soddisfazione nella segreteria nazionale Uil Scuola, nei territori, per la bella affermazione elettorale: lo scrutinio in atto conferma, infatti, le previsioni all'indomani del voto. La Uil Scuola, si conferma sindacato che aumenta – per la sesta volta consecutiva – i consensi.

Non era facile, né scontato – osserva il segretario generale della Uil Scuola, Pino Turi - soprattutto dopo i momenti difficili che hanno messo a dura prova le istituzioni del paese, la scuola e la sanità sono state investite e in prima linea.

Da quando sono state introdotte le elezioni per le RSU nelle scuole, siamo l'unico sindacato a non aver mai subito flessioni.

Abbiamo sempre avuto risultati in crescita.

Un risultato che premia una linea sindacale coerente, seria, trasparente.

I nostri dirigenti sindacali si sono impegnati moltissimo, insieme alle migliaia di candidate e candidati a cui va il nostro più sentito ringraziamento.

Saranno loro ad attuare, nelle scuole, la linea politico-sindacale della Uil Scuola.

Non vanno dimenticati i tanti lavoratori che si sono impegnati nei seggi e nelle attività di voto che hanno permesso l'espressione della democrazia partecipativa nelle singole Scuole.

Aumentano, man mano che arrivano i risultati finali, le province in cui la Uil Scuola è il **primo sindacato in diverse città**: Napoli, Massa Carrara, Enna, Treviso e Trapani con dati certi.

La Uil Scuola RUA conferma la sua crescita anche nelle **scuole italiane all'estero** raccogliendo il 58,5% dei consensi. Un docente su due ha espresso il suo consenso, votando i candidati del nostro sindacato nelle più importanti realtà scolastiche italiane nel mondo – Addis Abeba, Parigi, Charleroi, Istanbul, Londra, Atene - con punte del 79% di consensi a Stoccarda, 75% a Barcellona, 65% a Madrid.

Campobasso, 10/04/2022

La Segreteria Regionale Uil Scuola Molise

Non rispondere a questa mail generata automaticamente. Per contattarci, scrivi a molise@uilscuola.it

La Federazione UIL Scuola RUA Molise ha aggiornato la sua politica sulla privacy a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo Protezione Dati (GDPR). L'invio delle informative sindacali di INFORMATUICONUIL viene effettuato gratuitamente come aggiornamento per chi lo ha richiesto, nei modi e secondo le norme stabilite dalla legge. Nel caso in cui si non si desidera ricevere le nostre informazioni, invitiamo a comunicarlo alla mail molise@uilscuola.it specificando nell'oggetto "Annulla iscrizione a UIL Scuola Molise: Notizie" Grazie.

Per le notizie e allegati precedenti cliccare su

http://groups.google.it/group/notizie_uilscuola_molise_it?hl=it

Contatti: Web: www.uilscuola.it - Facebook: [UIL.Scuola.Molise](https://www.facebook.com/UIL.Scuola.Molise) - Email: molise@uilscuola.it - campobasso@uilscuola.it - isernia@uilscuola.it - termoli@uilscuola.it

Ricevimento in sede:

Campobasso	Via Crispi, 1/D-E	Lunedì	16.00 – 18.00	Giovedì	16.00 – 18.00
Termoli	Via Sandro Pertini 1	Martedì	15.00 – 18.00		
Isernia	Viale dei Pentri, 173/A	Mercoledì	16.00 – 18.00		
Venafro	Via Caserta, 7	Lunedì	16.00 - 17.00		

Visita e iscriviti al nostro gruppo: http://groups.google.it/group/notizie_uilscuola_molise_it?hl=it